

**DOMANDA PER L'ACCREDITAMENTO DEI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE AI FINI
DELL'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE ANZIANE NON
AUTOSUFFICIENTI E DELLE PERSONE CON DISABILITA' GRAVE AVENTI SEDE
NELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI CROTONE**

Ambito Territoriale Sociale
Comune Capofila Crotone - Ufficio di Piano
P.zza della Resistenza 1 88900 CROTONE
PEC protocollocomune@pec.comune.crotone.it

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Prov. _____ il _____

residente a _____ in via _____ n. _____

in qualità di Legale rappresentante (o delegato) del seguente soggetto del Terzo Settore:

_____ con sede legale a _____

Prov. _____ in via _____ n. _____ tel. _____

PEC _____ C.F./P.IVA _____

CHIEDE

ai sensi dei vigenti "Criteri per la disciplina dei sistemi di affidamento ai soggetti del terzo settore dei servizi di cura agli anziani non autosufficienti e alle persone con disabilità grave" di potersi accreditare all'"Albo dei Soggetti che svolgono servizi in favore di soggetti non autosufficienti istituito presso l'Ambito Territoriale Sociale di Crotone con sede in Crotone, Piazza della Resistenza 1.

A tal fine il/la sottoscritto/a, avvalendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000, consapevole che in caso di dichiarazioni non veritiere verranno applicate le sanzioni penali previste e la decadenza dal beneficio ottenuto (artt. 76 e 75 del DPR n. 445 del 28/12/2000), sotto la propria responsabilità, con riferimento specifico al/i servizio/i che si richiede di autorizzare, come sopra individuato/i

DICHIARA

- 1) di essere in regola con i principi che disciplinano i rapporti tra gli Enti ed i soggetti del Terzo Settore, ai sensi delle direttive statali e regionali in materia (art. 11, 2° comma, lett. d) ed e) della L.R. n° 23/2003 e dell'art. 14 della medesima legge, nonché quelli elencati dal DPCM del 30/03/2001 e riconosciuti ai sensi delle rispettive leggi) e precisamente di essere regolarmente iscritto al n. _____ del relativo Albo _____ per la seguente attività: _____
- 2) di avere visionato e di accettare in ogni sua parte e senza riserva alcuna, i vigenti criteri sopra indicati;
- 3) di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'avviso pubblico e nello specifico:
 - a. Carta dei servizi conforme all'art. 9 dei "Criteri per la disciplina dei sistemi di affidamento ai soggetti del terzo settore dei servizi di cura agli anziani non autosufficienti e portatori di handicap grave", (protocollo d'intesa dei Comuni dell'Ambito Sociale di Crotone, approvato con Delibera della Giunta Comunale del Comune di Crotone n. 122 del 15/05/2015);
 - b. inesistenza delle cause di esclusione previste dalla normativa in vigore per gli appalti pubblici (art. 80 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50);
 - c. capacità tecnica e professionale risultante dalla iscrizione nel registro della C.C.I.A.A. (o equivalente in base alla normativa comunitaria) per attività/oggetto sociale inerente al servizio da eseguire;
 - d. assenza negli ultimi 24 mesi precedenti la domanda di accreditamento di interruzioni di servizi socio assistenziali prestati presso privati e/o Pubbliche Amministrazioni per inadempienze contrattuali a se interamente imputabili;
 - e. Assenza di condanna definitiva per reati gravi in danno allo Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale;
 - f. Assenza di condanne penali per fatti imputabili all'esercizio di unità d'offerta del sistema sanitario, sociosanitario e sociale;
 - g. Assenza della applicazione della pena accessoria della interdizione da una professione o da un'arte e interdizione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
 - h. Assenza di procedimenti per l'applicazione di una misura di prevenzione o di sicurezza e non avere in corso procedimenti per l'irrogazione delle stesse;
 - i. Assenza di cancellazione/radiazione dall'Albo e dai registri, tenuti dalle pubbliche amministrazioni a seguito di accertata carenza dei requisiti;
 - j. non aver mai subito dichiarazioni di fallimento o consimile procedura concorsuale o procedure esecutive o sequestri o ipoteche giudiziarie e non avere in corso i relativi procedimenti;
 - k. non essere stato sottoposto a sanzioni tributarie di natura penale o amministrative divenute definitive;
 - l. essere in regola con la normativa in materia di salubrità e sicurezza sul lavoro e non essere mai stato destinatario di sanzioni penali o amministrative per violazione del D. Lgs del 9 aprile 2008 N. 81, e norme collegate, né avere in corso relative pendenze;

- m. essere in regola con la vigente legislazione in materia di assistenza e previdenza sociale e non essere mai stato sottoposto a sanzioni penali o amministrative per violazione di essa, né avere in corso i relativi procedimenti di irrogazione;
- n. rispettare la legislazione comunitaria e nazionale in materia di libera concorrenza e non essere mai stato sottoposto a sanzioni penali o amministrative per violazione di essa, né avere in corso i relativi procedimenti di irrogazione;
- o. osservare la vigente normativa in materia di tutela dell'ambiente e non essere mai stato sottoposto a sanzioni penali o amministrative per violazione di essa, né avere in corso i relativi procedimenti di irrogazione;
- p. non essere incorso nel biennio precedente la richiesta di accreditamento, nella cancellazione dall'albo dei fornitori di beni, lavori o servizi tenuto da una pubblica amministrazione;
- q. non versare in alcuna causa legalmente ostativa o di incompatibilità anche di fatto o di conflitto di interessi, che rende illegittimo o inopportuno, rispetto all'interesse pubblico, l'affidamento dei servizi e delle prestazioni;
- r. possedere una struttura aziendale idonea sotto il profilo organizzativo, finanziario e tecnologico all'effettuazione dei servizi e delle prestazioni richieste;
- s. non avere mai prodotto documentazioni o autocertificazioni false al fine di ottenere l'aggiudicazione dei servizi e delle prestazioni;
- t. avere visionato e dichiarato di accettare, in ogni sua parte e senza riserva alcuna, il presente atto;
- u. essere in possesso di un'adeguata professionalità in materia di servizi di cura alle persone anziane e alle persone con disabilità, con disponibilità di figure professionali con preparazione specifica ed esperienza in materia di formazione e assistenza, come di seguito indicato:
 - i. n. 1 coordinatore del servizio in possesso del titolo di assistente sociale, o un dipendente in servizio, con esperienza acquisita, almeno triennale, nei servizi di cura domiciliare alle persone anziane e/o alle persone con disabilità. Al coordinatore è richiesta la disponibilità/responsabilità durante i giorni e le ore di apertura del servizio ad incontri con componenti della equipe distrettuale S.A.D., con i competenti uffici del comune capo distretto, nonché di essere da supporto dei propri operatori in caso di necessità;
 - ii. operatori socio-assistenziali O.S.A., operatori socio-sanitari O.S.S., assistenti familiari ed altre qualifiche professionali adeguate allo svolgimento di mansioni nei confronti di anziani non autosufficienti e portatori di handicap grave, compreso anche personale non formato per attività di badantato.
- v. Prevedere un piano annuale della formazione e/o aggiornamento del coordinatore e degli addetti di almeno 20 ore, da stabilirsi annualmente, con comunicazione dell'inizio dei percorsi formativi al Comune capo distretto; nel caso in cui il Comune capo distretto organizzi formazione specifica sul servizio, le ore di formazione saranno considerate ai fini del monte ore minimo di formazione; ai fini della formazione sarà

- considerata la supervisione, purché debitamente certificata e dimostrata, anche con la tenuta di registro interno di partecipazione;
- w. essere in possesso di una sede operativa con attività specifica nell'ambito delle cure domiciliari alle persone e/o alle persone con disabilità, ovvero di assistenza e cura alle persone anziane e/o alle persone con disabilità e/o di attività socio-assistenziali e/o socio-sanitarie a favore di persone anziane o con disabilità;
 - x. impegnarsi a stipulare idonea polizza assicurativa per i rischi di responsabilità civile verso terzi, comprendente anche invalidità e morte, secondo i massimali previsti dalla legge.

SI IMPEGNA

1. Ad osservare gli obblighi dei soggetti accreditati, come riportati nell'art. 15 del vigente regolamento per l'accreditamento;
2. a sottoscrivere la Carta di Impegno Etico;
3. realizzare il progetto di assistenza secondo i piani personalizzati ed i protocolli operativi stabiliti dagli Enti preposti;
4. garantire la continuità del servizio;
5. non ricusare la prestazione a favore dei soggetti fruitori degli assegni di salute (buoni servizio/*voucher*) senza preventiva comunicazione con esplicitate le motivazioni al Comune Capofila e relativa autorizzazione da parte del medesimo Comune;
6. non cedere in subappalto tutti o parte dei servizi per i quali si è accreditato;
7. comunicare al Comune Capofila ogni variazione dei requisiti di accreditamento;

DICHIARA DI ESSERE STATO INFORMATO

ai sensi del D.lgs. 101/2018, sulle finalità e sulle modalità di gestione dei dati conferiti con la presente istanza, i quali saranno trattati da parte dell'Ambito Territoriale - Ufficio di Piano di Crotone, titolare della banca dati e del relativo trattamento, secondo la normativa vigente in materia ed esclusivamente utilizzati ai fini dell'attività amministrativa.

DICHIARA ALTRESÌ

ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni ed allega modulo B¹

ALLEGA ALLA PRESENTE

- 1) copia dello statuto e/o atto costitutivo con evidenziato lo scopo sociale;

¹ Il modulo deve essere compilato oltre che dal legale rappresentante anche dagli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione. Si rinvia all'art. 85 - Soggetti sottoposti alla verifica antimafia - D. LGS. 159/2011 e s.m.i.

- 2) elenco del personale operante alla data di compilazione della domanda;
- 3) organigramma dell'Ente, con indicazione del coordinatore del servizio e degli operatori che si intendono utilizzare;
- 4) progetto del servizio;
- 5) protocollo con la descrizione delle modalità e delle procedure di erogazione del servizio;
- 6) carta del servizio in uso;
- 7) modulistica relativa alla rilevazione e valutazione del grado di soddisfazione;
- 8) documento di programmazione delle attività;
- 9) documentazione del programma di aggiornamento e formazione del personale;
- 10) presentazione del servizio, da inserire nella brochure informativa, sia in formato elettronico (su CD o altro strumento idoneo);
- 11) fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del legale rappresentante sottoscrittore, in corso di validità;
- 12) documenti ritenuti idonei a dimostrare il possesso dei requisiti di accreditamento o altro:

Data _____

Firma

Note

L'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale di Crotone richiederà, a verifica della completezza della domanda, le necessarie integrazioni, fissando un termine entro cui adempiere. Trascorso tale termine, se la documentazione non sarà completa ed esaustiva, il procedimento verrà concluso d'ufficio con diniego della presente domanda.

Ai sensi dell'art. 38, DRP 445/2000, l'istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via pec, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta a: Ambito Territoriale di Crotone – Ufficio Di Piano – Piazza della Resistenza 1 88900 Crotone (KR) – Pec: protocollocomune@pec.comune.crotone.it

**Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)**

Il/La sottoscritto/a....., nato/a a Prov. (...), il, e residente a, Prov. (...) in Via..... n....., consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità, in qualità di.....¹ dell'impresa.....(P. Iva n.)

D I C H I A R A

che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, previste dall'articolo 67² del D. lgs. 6 Settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 Agosto 2010, n.136" e successive modificazioni ed integrazioni.

D I C H I A R A

Inoltre, per le finalità dell'art. 85 (soggetti sottoposti alla verifica antimafia) del già citato D. lgs. 6 Settembre 2001, n. 159, che i propri familiari conviventi **di maggiore età** sono:

Cognome	Nome	Luogo/data nascita	Rapporto parentela	Codice Fiscale

Luogo e data:

(firma per esteso e leggibile)

Si allega copia di documento d'identità in corso di validità.

¹ Indicare il ruolo di riferimento: Legale rappresentante, Amministratore unico, Socio, Direttore tecnico, ecc.

² Costituiscono cause ostative l'avere in corso procedimenti o essere destinatari di provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, di cui all'art. 4 del D. lgs. 159/2011: indiziati di appartenenza alle associazioni di cui all'art. 416-bis c.p.; indiziati di uno dei reati previsti dall'articolo 51, comma 3-bis, del c.p.p. ovvero del delitto di cui all'art. 12-*quiquies*, comma 1, del D.L. n. 306/1992, come convertito dalla L. n. 356/1992; coloro che, operanti in gruppi o isolatamente, pongano in essere atti preparatori, obiettivamente rilevanti, diretti a sovvertire l'ordinamento dello Stato, con la commissione di uno dei reati previsti dal capo I, titolo VI, del libro II del c.p. o dagli articoli 284, 285, 286, 306, 438, 439, 605 e 630 dello stesso cod. nonché alla commissione dei reati con finalità di terrorismo; a coloro che abbiano fatto parte di associazioni politiche disciolte ai sensi della L. n. 645/1952, e nei confronti dei quali debba ritenersi che continuino a svolgere un'attività analoga; coloro che compiano atti preparatori diretti alla ricostituzione del partito fascista ai sensi dell'art. 1 della legge n. 645/1952; fuori dei casi indicati nelle lettere d), e) ed f), siano stati condannati per uno dei delitti previsti nella L. n. 895/1967, e negli articoli 8 ss. della L. n. 497/1974, e ss.mm.ii.; istigatori, ai mandanti e ai finanziatori dei reati indicati nelle lettere precedenti; persone indiziate di avere agevolato gruppi o persone che hanno preso parte attiva alle manifestazioni di violenza di cui all'art. 6 della L. n. 401/1989.

Estratto da D. LGS. 159/2011 e s.m.i.

Art. 85 (*Soggetti sottoposti alla verifica antimafia*)

1. La documentazione antimafia, se si tratta di imprese individuali, deve riferirsi al titolare ed al direttore tecnico, ove previsto.

2. La documentazione antimafia, se si tratta di associazioni, imprese, società, consorzi e raggruppamenti temporanei di imprese, deve riferirsi, oltre che al direttore tecnico, ove previsto:

- a) per le associazioni, a chi ne ha la legale rappresentanza;
- b) per le società di capitali anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, sezione II, del codice civile, al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione, nonché a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;
- c) per le società di capitali, anche al socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, ovvero al socio in caso di società con socio unico;
- d) per i consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile, a chi ne ha la rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate;
- e) per le società semplice e in nome collettivo, a tutti i soci;
- f) per le società in accomandita semplice, ai soci accomandatari;
- g) per le società di cui all'articolo 2508 del codice civile, a coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato;
- h) per i raggruppamenti temporanei di imprese, alle imprese costituenti il raggruppamento anche se aventi sede all'estero, secondo le modalità indicate nelle lettere precedenti;
- i) per le società personali ai soci persone fisiche delle società personali o di capitali che ne siano socie.

2-bis. Oltre a quanto previsto dal precedente comma 2, per le associazioni e società di qualunque tipo, anche prive di personalità giuridica, la documentazione antimafia è riferita anche ai soggetti membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall'articolo 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

2-ter. Per le società costituite all'estero, prive di una sede secondaria con rappresentanza stabile nel territorio dello Stato, la documentazione antimafia deve riferirsi a coloro che esercitano poteri di amministrazione, di rappresentanza o di direzione dell'impresa.

2-quater. Per le società di capitali di cui alle lettere b) e c) del comma 2, concessionarie nel settore dei giochi pubblici, oltre a quanto previsto nelle medesime lettere, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.

3. L'informazione antimafia deve riferirsi anche ai familiari conviventi di maggiore età dei

s
o
g
g
e
t